



ISTAR
Istituto
Storico
Arborense



COMUNE DI
ORISTANO
Comuni de Aristanis
Assessorato alla Cultura,
Turismo e Spettacolo



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT



MUSEO
DIOCESANO
ARBORENSE

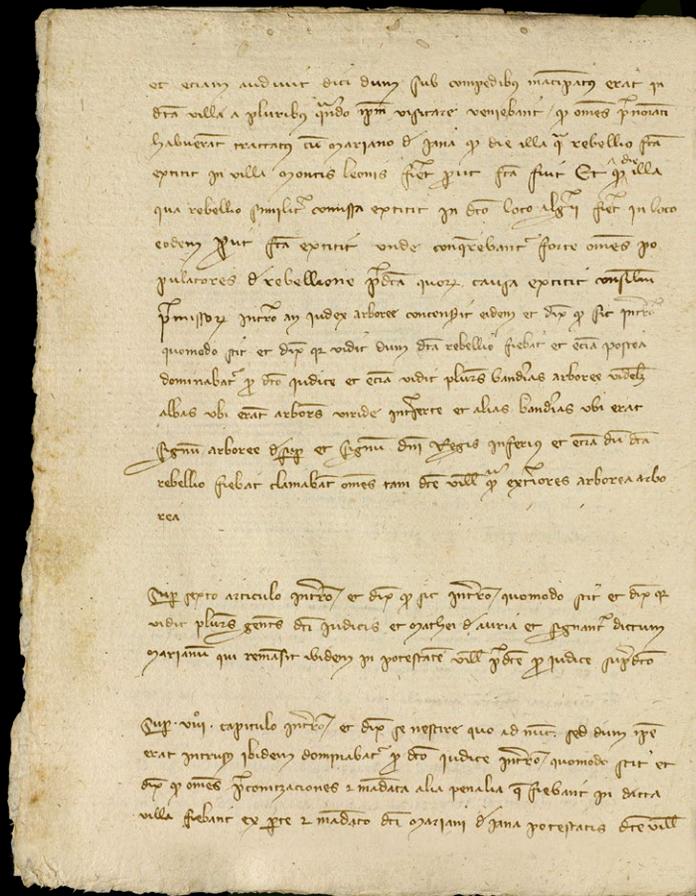
Arborensia

sito ufficiale ISTAR
Istituto Storico Arborense
(www.istar.oristano.it)



AL CENTRO
Albero diradicato. Stemma giudicale.
Chiesa di San Serafino (Ghilarza), fine sec. XIII.

IN COPERTINA
Archivio della Corona d'Aragona,
Procesos contra los Arborea, 5, f. 104v.



ARBOREA! ARBOREA!

LO STEMMA GIUDICALE,
TRA LUOGHI, SUONI E SEGNI
NELLA GUERRA SARDO-ARAGONESE

ORISTANO - 12 SETTEMBRE 2025
SALA SAN PIO X - ⌚ 18,00
MUSEO DIOCESANO ARBORENSE

INGRESSO LIBERO

ARBOREA! ARBOREA!

LO STEMMA GIUDICALE, TRA LUOGHI, SUONI E SEGNI NELLA GUERRA SARDO-ARAGONESE

L'Albero diradicato non è solo l'emblema storico del Giudicato d'Arborea. È un logo icona delle aspirazioni di libertà e di sovranità dei Sardi, sorte nella guerra arborense del Trecento. Il conflitto epocale fu intrapreso dal giudice Mariano IV, proseguito da Ugone III ed Eleonora, con la "nació sardesca" contro la potente Corona d'Aragona. Le bandiere erano un simbolo identitario, sia del Giudicato, sia della dinastia dei Bas-Serra Arborea.

Sull'Albero diradicato circolano tuttora fantasie che hanno dato vita a leggende metropolitane, di arduo sradicamento. Si è affermato che durante la guerra del Trecento i Pali catalani, che figuravano nello stemma dei Bas-Serra Arborea, vassalli del re d'Aragona, furono espunti dallo scudo, cosicché restò esclusivamente l'Albero diradicato. Ciò non trova riscontro nelle fonti.

La documentazione del tempo, sottoposta ad analisi critica, dimostra che durante la guerra di Mariano IV coesistevano contemporaneamente due bandiere arborensi:

- 1) il vessillo solo con l'Albero verde diradicato «in campo albo», scudo istituzionale "antico" («*ab antiquo*») del Giudicato Arborea,
- 2) il vessillo sia con l'Albero verde diradicato, sia con i Pali catalani, scudo dinastico dei Bas-Serra («*arma propria iudicis*»).

L'incontro intende anche evocare i drammatici giorni in cui ad Aristanis, nelle torri, nella reggia giudiciale e nella piazza de sa Majoria, a Bosa, a Quartu, ad Alghero, a Ozieri, e sotto le mura di Castel di Cagliari, i vessilli del Giudicato e della famiglia Bas-Serra sventolavano al grido di "Arborea! Arborea!".

Giampaolo Mele (Santu Lussurgiu, 1960) è docente ordinario di Storia della musica medioevale presso l'Università di Sassari dove ha insegnato anche Paleografia. Ha pubblicato numerosi saggi e volumi sulla cultura medioevale, in particolare su codici liturgici, innografia, giullari, danza della morte. È direttore scientifico ISTAR (Istituto Storico Arborense).



Oristano, Museo Diocesano, Antifonario P. VI, c. 176r.

SALUTI

Mons. Roberto Carboni Arcivescovo di Oristano
Massimiliano Sanna Sindaco di Oristano
Simone Prevede Assessore alla Cultura Comune di Oristano
Erika Vivian Presidente ISTAR
Silvia M.R. Oppo Direttrice Museo Diocesano Arborense

RELATORE

Giampaolo Mele Direttore Scientifico ISTAR

INTRODUCE E COORDINA

Maurizio Casu

A CHIUSURA DEL CONVEGNO

Giancarlo Seu e Andrea Pisu Launeddas